



Bologna, 18 ottobre 2022

**Al personale direttamente
interessato**

e p.c.

A tutto il personale

Alla DSGA

Al Sito

All'Albo

Oggetto: Decreto costituzione Servizio di prevenzione e protezione dell'I.C. 5 di Bologna per l'anno scolastico 2022/2023.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Vista la Legge 59/1997;
Visto il DPR 275/1999;
Visto il D.L. 165/2001, art. 25;
Visto il Testo Unico in materia di sicurezza, D.Lgs.. 81/2008;
Visti gli Accordi Stato Regioni n. 233 del 21/12/2011; n. 221 del 21/12/2011;
n.153 del 25/07/2012; n.53 del 22/02/2012; n.123 del 07/07/16;
Visto il DI 6/3/2013;
Preso atto della complessità dell'Organizzazione e della conseguente necessità di procedere ad una ripartizione delle funzioni relative al servizio in oggetto;
Previa consultazione della Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;

DECRETA

la designazione dei seguenti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dell'Istituzione scolastica:

RSPP

Alessandro Laschi



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



MEDICO COMPETENTE

Paola Matteini

ASPP di Istituto

Francesca La Ganga

PREPOSTI

Alessandra Benedetti

Antonia Giacovelli

Mariangela Roversi

Stefania Giovanna Romanello

Maria Concetta Scollo

Daniela Russo

Cristina Dall'Occa

Claudia Catania

Maria Iuliano

Maria Massa

Michele Ruggeri

Annalisa Forleo

Silvia Merciarì

Francesca La Ganga

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

1) Plesso ACRI - LA GIOSTRA

Della Rovere Eulania

Oddo Agata

Spada Laura Nerina

Giacovelli Antonia

2) Plesso FEDERZONI – FEDERZONI inf.

Cavedagna Stella

La Ganga Francesca

Straface Mario

Soda Concetta

3) Plesso GROSSO – NUOVA NAVILE

Cutone Gabriella



Farinella Patrizia
Pancaldi Mirella
Sabino Giuseppe
Vricella Agnese

4) Plesso TESTONI-FIORAVANTI

Carta Concetta
Fanti Franca
Guiduzzi Anna
Russo Antonina
Tamburini Roberta
Zappoli Simona

ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO

1) Plesso ACRI - LA GIOSTRA

Antonone Giuditta
Oddo Agata
Sorrentino Maria
Scollo Concetta

2) Plesso FEDERZONI – FEDERZONI inf.

Benedetti Alessandra
Cavedagna Stella
La Ganga Francesca
Nero Maria Grazia
Russo Daniela

3) Plesso GROSSO – NUOVA NAVILE

Cutone Gabriella
Farinella Patrizia
Pancaldi Mirella
Pone Maria
Romanello Stefania G.
Sabino Giuseppe

4) Plesso TESTONI-FIORAVANTI



Fanti Franca
Guiduzzi Anna
Sirignano Giuseppina
Zappoli Simona
Zurlo Nillo

Le attribuzioni e i compiti delle diverse figure sono di seguito elencati.

RSPP

I compiti del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, stabiliti dall'art. 33 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., sono i seguenti:

Provvedere all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;

Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività;

Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

Fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

MEDICO COMPETENTE

Gli obblighi del Medico Competente, elencati dall'art. 25 D.Lgs 81/2008, sono i seguenti:

collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collaborare inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di “promozione della salute”, secondo i principi della responsabilità sociale;

programmare ed effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici;

istituire, aggiornare e custodire, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale, per il tempo strettamente necessario;

alla cessazione dell’incarico consegnare al datore di lavoro e al lavoratore la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n.196, e con salvaguardia del segreto professionale;

fornire informazioni ai lavoratori e, a richiesta, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sul significato della sorveglianza sanitaria e sull'eventuale necessità di ulteriori specifici accertamenti sanitari;

informare ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all’articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;

comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all’articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce le relative indicazioni ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;



visitare gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno, in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;

partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

ASPP

Compiti degli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, unitamente agli altri componenti del SPP:

- collaborare all'individuazione dei fattori di rischio (anche tramite la lettura quotidiana del Registro delle segnalazioni dei lavoratori), alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Istituto;
- elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- collaborare nell'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività dell'Istituto;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.

PREPOSTI

Compiti dei Preposti alla Sicurezza:



- Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni dell'Istituto, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in casi di persistenza della inosservanza, informarne la Dirigente;
- Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- Richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni a rischio;
- Fornire istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- In caso di evacuazione controllare che il personale e le classi si rechino nel punto di raccolta stabilito e, alla fine dell'emergenza, ritirare i moduli di ricognizione accertandosi che siano correttamente compilati;
- Informare con tempestività i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- Segnalare tempestivamente alla Dirigente sia le deficienze delle attrezzature da lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia di ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali si viene a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- Frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

In quanto **Coordinatori delle emergenze**, i Preposti sono chiamati a svolgere i seguenti compiti:

- valutare la natura, l'entità e l'evoluzione dell'evento e prendere decisioni commisurate;
- impartire gli ordini e coordinare gli addetti alla gestione delle emergenze;



- ordinare l'attivazione del dispositivo di allarme;
- ordinare, eventualmente, l'evacuazione totale o parziale degli edifici;
- sovrintendere e vigilare sullo svolgimento delle operazioni di evacuazione;
- coordinare le misure di pronto intervento;
- coordinare le operazioni di verifica delle presenze nel punto di raccolta;
- revocare lo stato di allarme una volta cessata la situazione di emergenza.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Compiti degli addetti al primo soccorso:

- In caso di necessità attivare la chiamata dei servizi pubblici di emergenza.
- Verificare periodicamente la corretta collocazione e integrità, nonché la completezza del contenuto della cassetta di primo soccorso, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione.
- Verificare periodicamente il registro infortuni per la rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti.
- Prestare i primi soccorsi alle persone infortunate, assicurandosi la collaborazione dei servizi sanitari di emergenza (Pronto Soccorso dell'Ospedale più vicino, Ambulanza, Polizia di Stato), fornendo loro il supporto necessario alle operazioni di intervento anche durante le esercitazioni.
- Fornire assistenza ad eventuali alunni o altri soggetti diversamente abili in attesa di soccorso, in caso di emergenza o durante le esercitazioni.

Le verifiche dovranno essere riportate sul Registro dei Controlli Periodici o, in alternativa, allegate in copia alla segnalazione al personale di segreteria.

ADDETTI PREVENZIONE INCENDIO

Compiti degli Addetti alla prevenzione incendi:

- Provvedere agli interventi di emergenza antincendio con le modalità stabilite dal



Piano di emergenza.

- verificare quotidianamente la collocazione ed integrità dei presidi antincendio
- verificare quotidianamente la segnaletica di emergenza
- verificare quotidianamente la funzionalità dell'illuminazione di emergenza
- verificare quotidianamente la fruibilità delle uscite di emergenza
- verificare quotidianamente la fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli
- verificare periodicamente l'efficienza dei presidi antincendio
- verificare periodicamente la segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.)
- verificare periodicamente i locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio
- tenere il registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.
- In caso d'incendio, intervenire solo se possibile, senza compromettere la propria incolumità, secondo le istruzioni apprese durante la specifica formazione prevista dalle norme.

Fa inoltre parte del Servizio di Prevenzione e Protezione anche la **RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Franca Fanti**, che però viene eletta o designata direttamente dai lavoratori (come previsto dall'art. 47 del D.lgs. 81/2008). Il RLS è il punto di riferimento dei lavoratori sugli aspetti che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro. Le sue prerogative e suoi compiti (previsti dall'art. 50 del D.lgs. 81/2008) sono i seguenti:

- sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro;
- partecipa alla prevenzione dei rischi lavorativi (dall'individuazione del rischio fino alla progettazione e applicazione delle misure di sicurezza);
- agisce da punto di riferimento tra datore di lavoro, lavoratori, sindacato ed istituzioni.



Per raggiungere questi obiettivi, il RLS:

- controlla le condizioni di rischio nell'azienda, monitorando eventuali cambiamenti;
- promuove le attività della sicurezza;
- formula proposte e iniziative inerenti all'attività di prevenzione, nonché ricorsi alle autorità competenti;
- partecipa alle verifiche delle autorità competenti;
- avverte il responsabile dell'Istituzione dei rischi individuati nello svolgimento del suo ruolo.

Tutte le figure interne del Servizio di prevenzione e protezione ricevono adeguata formazione – senza oneri a loro carico - secondo quanto stabilito dalle norme richiamate. Si ricorda che i lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione.

In sede di contrattazione di istituto sarà disposto un eventuale compenso forfettario per le figure interne designate.

Si ricorda infine che, in caso di emergenza, **tutti i docenti** sono chiamati a assicurare la loro collaborazione per garantire la salvaguardia delle alunne e degli alunni a loro affidati; in particolare sono chiamati a svolgere i seguenti compiti:

in caso di attivazione del segnale di allarme e/o dell'insorgere di un'emergenza

- adoperarsi per mantenere la calma in tutta la classe
- in base al tipo di emergenza eseguire le norme di comportamento previste;
- seguire le eventuali indicazioni del Coordinatore delle emergenze.

All'ordine di evacuazione dell'edificio

- seguire le eventuali indicazioni del Coordinatore delle emergenze;
- verificare l'accessibilità del percorso da seguire secondo il piano di evacuazione esposto
- prelevare il registro di classe



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Istituto Comprensivo n.5 Bologna



- assicurare l'uscita ordinata delle alunne e degli alunni preceduti dall'"apri-fila" e seguiti dal "chiudifila"
- accertare che le persone incaricate assistano eventuali disabili
- se il percorso non è agibile sceglierne uno alternativo
- in caso non sia possibile evacuare, ritornare in classe e chiamare i soccorsi esterni
- una volta raggiunto il punto di raccolta fare l'appello, compilare il modulo di ricognizione e consegnarlo al Coordinatore delle emergenze comunicando eventuali dispersi e feriti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Mirella Mancuso